

BCC *informa*

NUMERO 1 | MAGGIO 2024

 CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIOVANNI ROTONDO

**Fondata
sul bene
comune**

LIBRERIA

Pag. 4

Trasparenza e
condivisione dei risultati:
il Bilancio al 31 dicembre
2023

Pag. 11

Per noi il cliente
è una relazione che conta

Pag. 20

Alessandro Cascavilla,
l'economia tra la cattedra
e Instagram

LE FILIALI

BCC SAN GIOVANNI ROTONDO



DIVENTA SOCIO BCC

VANTAGGI ECONOMICI RISERVATI AI SOCI BCC SAN GIOVANNI ROTONDO

	Cliente BCC	Socio BCC
CANONE CONTO CORRENTE PRIVATI	60 €	GRATIS
CANONE CONTO CORRENTE BUSINESS	140 €	GRATIS
BANCOMAT	15 € ALL'ANNO	GRATIS
CARTA DI CREDITO	30 € ALL'ANNO	GRATIS
INBANK	12 € ALL'ANNO	GRATIS
ISCRIZIONE GARGANO VITA	60 €	45 €
MUTUO PRIMA CASA		- 0,10BP/ - 0,20BP
ASSICURAZIONI RESPONSABILITÀ CIVILE, INFORTUNI E VITA		- 20%

BCC informa

Periodico di informazione

a cura della
Banca di Credito Cooperativo
di San Giovanni Rotondo

Anno 2024, Numero 1, Mese Maggio
Registrazione n. 23/09
Tribunale di Foggia

Direttore Responsabile

Tommi Guerrieri
Leonardo Fania

Direttore Editoriale

Giuseppe Palladino

Collaboratori

Fabrizio Gabriele
Roberto Marchesani
Lucia Gravina
Emilio Di Bartolomeo

Redazione

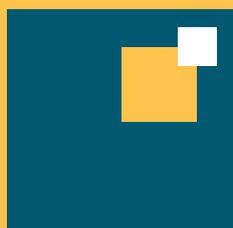
Viale Aldo Moro, 9
San Giovanni Rotondo (Fg)

Progetto grafico

Giuseppe Santoro

Editore

Banca di Credito Cooperativo
di San Giovanni Rotondo
Viale Aldo Moro, 9
71013 - San Giovanni Rotondo (Fg)
ufficiostampa@bccsangiovaninotondo.com



SOMMARIO

Trovare modi nuovi di stare insieme,
essere squadra e condividere sfide 2

Giuseppe Palladino, Presidente BCC San Giovanni Rotondo

Trasparenza e condivisione dei risultati:
il Bilancio al 31 dicembre 2023 4

*Fabrizio Gabriele, Vice-direttore generale
BCC San Giovanni Rotondo*

Bilancio di Coerenza 2023: la BCC riparte
con un forte focus sulla sostenibilità 6

*Roberto Marchesani, Referente Pianificazione Controllo di Gestione
e Marketing BCC San Giovanni Rotondo*

Un nonno, due papà e adesso due nipoti:
Di Nunzio diventa 4.0, passando
dal mercato locale ai mercati globali 8

di Tommi Guerrieri

“Per noi il cliente è una relazione che conta” 11

di Leonardo Fania

Martina Criscio: la storia della campionessa
di scherma, specializzata nella sciabola,
dal cuore gentile 14

di Tommi Guerrieri

Alessandro Cascavilla, l'economia
tra la cattedra e Instagram..... 20

di Leonardo Fania

Gargano Vita, 10 anni al servizio
della salute del territorio 23

Trovare modi nuovi di stare insieme, essere squadra e condividere sfide



Giuseppe Palladino
Presidente
BCC San Giovanni Rotondo

Sono stati numerosi, ultimamente, gli appuntamenti che la Banca ha vissuto insieme, in presenza. Dalla consegna delle borse di studio ai figli dei Soci, che è stata una festa per le famiglie, per il mondo della scuola e per la cultura, al momento più interno, di confronto, che è stato il Lab Matera 2024, dove ci siamo riuniti per lavorare su come rendere migliori e più produttive dinamiche interne ed esterne. Sono stati due giorni intensi, fatti di tensione e di emozione, sentimenti simili a quelli che accompagnano le Assemblee dei Soci e gli appuntamenti che scandiscono la crescita della nostra Banca. In particolare a colpirmi è stato l'aspetto umano di questi appuntamenti, che ci hanno senza dubbio fatto ritrovare la gioia di stare insieme, venuta a mancare da tempo a causa del Covid prima, dell'abitudine, poi, che tutti abbiamo sviluppato, a una comunicazione più mediata. Ecco, ammetto che anche io avevo dimenticato la gioia che si prova e che si vede negli occhi degli altri, dettata dallo stare insieme. Dal parlare, dal guardarsi, dal toccarsi, stringendosi una mano o dandosi un

abbraccio, o una pacca sulla spalla. I momenti di festa, come quelli vissuti nell'assegnazione di riconoscimenti per i traguardi raggiunti, o di tensione, dettati da problemi, pessime abitudini da scalfire, hanno tutto un altro senso quando li viviamo uno accanto all'altro. Ci fanno sentire squadra. Ci fanno sentire gruppo. Abbiamo forse tutti sottovalutato quanto negativamente abbia inciso questa lontananza su tutti noi. Ci ha resi più competenti a distanza, ma meno empatici, generosi e avvezzi alla condivisione, che sia di spazi, di luoghi, tavoli o sentimenti. A Matera poi, la scelta di cenare prima e di lavorare poi, in tavoli che fossero composti dal caso, dal sorteggio di un numero a determinare i commensali o il gruppo di lavoro, ha reso il tutto ancora più speciale. Il fato, la sorte, il destino, non so che nome date alle scelte fortuite, ha lavorato per noi, costringendoci, piacevolmente a fare ancora meglio e più in fretta, quel lavoro di abbattere le barriere, che fossero di timidezza, di pregiudizio o di ruggini, e dimostrare che alla fine siamo più uniti di quanto credessimo. Bastava solo ritrovare la voglia di dirselo.



BCC SAN GIOVANNI ROTONDO

Assemblea ordinaria dei Soci 2024

26 maggio 2024, ore 10:00

Hotel Parco delle Rose - S. Giovanni Rotondo, Viale Aldo Moro, 71



Trasparenza e condivisione dei risultati: il Bilancio al 31 dicembre 2023



Fabrizio Gabriele
Vice-direttore generale
BCC San Giovanni Rotondo

L'impegno a favore della crescita economica e del mercato, con l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale, è al centro della mission della Bcc di San Giovanni Rotondo. La nostra Banca si distingue per la scelta di costruire insieme il bene comune, promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile sul territorio nel quale opera. Insieme al Gruppo mettiamo al centro la mutualità e la funzione di sostegno alle

comunità di riferimento, favorendo i paradigmi dell'economia circolare. Raccogliamo il risparmio sul territorio e lo restituiamo al territorio, realizzando così il nostro fine istituzionale: il supporto alle comunità locali. Abbiamo una lunga

storia. Il nostro impegno è darle valore e misurarne l'efficacia. L'esercizio 2023 appena trascorso è stato un anno di consolidamento patrimoniale, di contenimento dei rischi e di incremento delle coperture sui crediti, caratterizzato da una minor

crescita degli impieghi a clientela visto l'aumento dei tassi d'interesse, ma da un aumento della raccolta totale sia diretta che indiretta. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio 2023 nella seduta del 27 marzo 2024, i cui risultati saranno presentati ai Soci durante l'Assemblea del 26 maggio (seconda convocazione la prima era stata prevista il 29 aprile).

Il risultato d'esercizio testimonia l'efficacia delle strategie di sviluppo adottate dalla Banca negli ultimi anni che hanno permesso un'ulteriore crescita, rispetto al 2022, del margine da intermediazione che, grazie anche al favorevole contesto di mercato ha raggiunto i 35,4 milioni di € rispetto ai 26,07 del 2022. Il 2023 è stato per la BCC di San Giovanni Rotondo, così come tutto il sistema bancario, un anno positivo visto il favorevole contesto di mercato dovuto all'aumento dei tassi d'interesse, chiuso con un utile che supera i 7,5 milioni di euro nonostante accantonamenti prudenziali per circa 10,06 milioni di euro. La capacità reddituale della nostra Banca si è quindi ulteriormente confermata, ed i Fondi propri hanno raggiunto i 74,5 milioni di euro con un Total Capital Ratio che ha raggiunto il 24,31% rispetto al 22,07% di fine 2022, a conferma della solidità patrimoniale della Banca. Nel 2023 la Banca ha gestito con grande consapevolezza e senso di responsabilità i 1,4 miliardi di euro di masse amministrate di cui oltre 867 milioni di raccolta totale e 532 milioni di impieghi verso la clientela in linea con i dati 2022. Prosegue l'attenzione della Banca alla qualità

“Raccogliamo il risparmio sul territorio e lo restituiamo al territorio, realizzando così il nostro fine istituzionale: il supporto alle comunità locali.”

RISULTATI PATRIMONIALI

CET1 **24,31%**
TC RATIO **24,31%**

RISULTATI ECONOMICI

COST INCOME **46,66%**
ROE EWS **10,19%**
UTILE NETTO* **7,52**

* in milioni di euro

RACCOLTA COMPLESSIVA **867**
IMPIEGHI **560**
PRODOTTO BANCARIO **1.427**

valori espressi in milioni di euro

degli impieghi e alla gestione del credito deteriorato con l'aumento delle coperture degli NPL, infatti al 2023 il coverage delle sofferenze si attesta al 91,63% (85,31% al 31 dicembre 2022), il coverage delle inadempienze probabili è cresciuto al 64,6% (51,20% del 31 dicembre 2022) infine il coverage degli scaduti si attesta al 34,73% (24,53% al 31 dicembre 2022), quindi l'NPL Coverage Ratio si attesta al 69,14%, oltre 11 punti percentuali in più rispetto al 2022 (57,51%).

Da un punto di vista strategico il 2023 si caratterizza per una politica di consolidamento nei comuni in cui la presenza della Banca è oramai storica e di espansione in termini di clientela nei comuni in cui la Banca ha avviato la propria operatività negli ultimi due anni.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione ringraziano i Soci e la clientela per il sostegno e la fiducia accordata nell'esercizio in chiusura e propongono in approvazione dell'Assemblea il Bilancio d'Esercizio 2023.



SOCI
2.166



CLIENTI
28.901



FILIALI
11



DIPENDENTI
92

Luca Pin, Direttore generale
BCC San Giovanni Rotondo

Bilancio di Coerenza 2023: la BCC riparte con un forte focus sulla sostenibilità



Roberto Marchesani

Referente Pianificazione
Controllo di Gestione
e Marketing

BCC San Giovanni Rotondo

In seguito all'introduzione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) e dopo alcuni anni di assenza, la BCC San Giovanni Rotondo torna a pubblicare il Bilancio di Coerenza, un documento fondamentale per raccontare il suo impegno non solo come istituto di credito, ma anche come attore responsabile all'interno del territorio.

Quest'anno, con rinnovato slancio, l'attenzione si concentra in modo particolare sulla sostenibilità, tema di grande attualità e di cruciale importanza per le sfide globali che ci attendono. Il Bilancio di Coerenza 2023 diviene così uno strumento per delineare la strategia della BCC in materia

di sostenibilità, ribadendo la natura di Banca attenta al territorio (prevista già nell'Atto Costitutivo del 1918) e condividendo i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri.

Al centro dell'impegno della BCC troviamo la promozione del sostegno ad aziende e privati che investono in progetti ecocompatibili e a basso impatto ambientale. La BCC si impegna inoltre a ridurre il proprio impatto ambientale, adottando misure per diminuire i consumi energetici e ottimizzare le risorse.

Un ruolo centrale viene svolto anche nel favorire un modello di sviluppo sostenibile, attraverso la promozione di iniziative di educazione finanziaria e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità. Non da ultimo, la BCC supporta la coesione sociale, sostenendo progetti di welfare e inclusione sociale a favore delle fasce più deboli della popolazione (ad esempio il progetto Natale con il cuore).

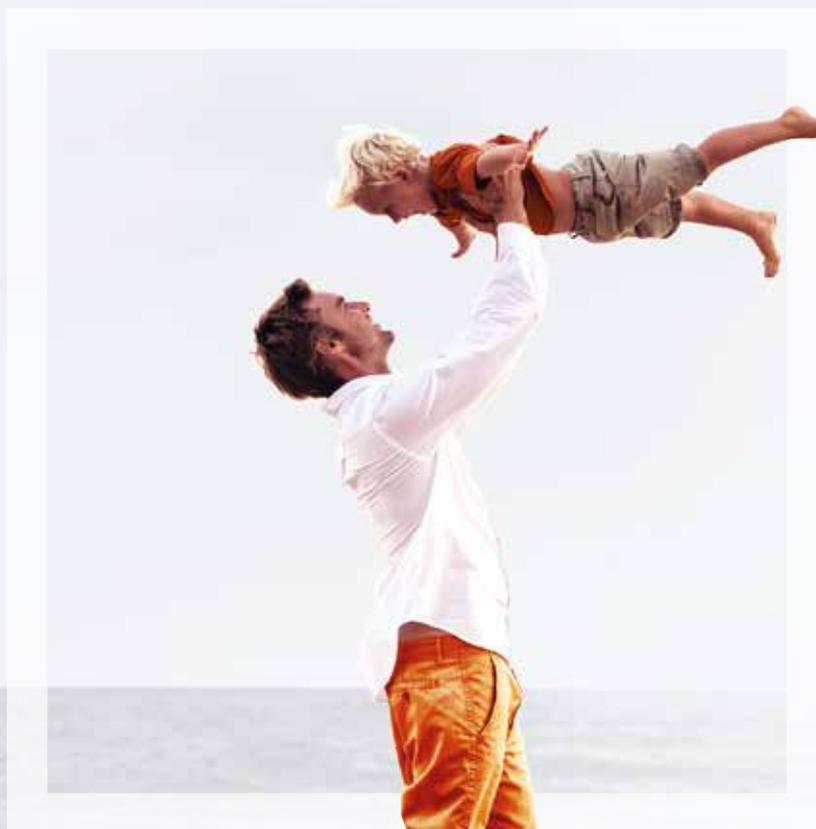
Oltre a delineare la strategia in materia di sostenibilità, il Bilancio di Coerenza 2023 offre una panoramica completa sull'andamento economico e finanziario della BCC. Vengono infatti rendicontati i principali risultati economici dell'istituto, offrendo ai soci, clienti e a tutti gli stakeholder una visione trasparente e completa della sua situazione patrimoniale e reddituale. La redazione del documento è stato il frutto della collaborazione di un team di dipendenti e collaboratori esterni provenienti da diverse aree aziendali, il cui approccio proattivo ha permesso di arricchire il Bilancio di Coerenza con prospettive e rappresentazioni più ampie e sfaccettate dell'impegno della Banca.

Il Bilancio di Coerenza 2023 sarà disponibile in formato cartaceo presso tutte le filiali della BCC e sul sito web ufficiale www.bccsangiovannirotondo.it.



Piano di Accumulo Capitale

La formula di investimento ideale per tutte le generazioni di risparmiatori



Per raggiungere obiettivi importanti per il nostro futuro servono costanza, continuità e il giusto partner finanziario. Il Piano di Accumulo Capitale di NEF è la formula che permette di iniziare a costruire, mese dopo mese, un patrimonio personale decidendo liberamente quanto e con che frequenza investire. Scopri il fondo di investimento NEF nella tua Banca e su www.nef.lu



Un nonno, due papà e adesso due nipoti: Di Nunzio diventa 4.0, passando dal mercato locale ai mercati globali

di Tommi Guerrieri

L'azienda nasce con nonno Matteo. Vende verdura e olio. Sono tempi diversi. Molto più duri. Quando si fa di tutto per arrivare a fine giornata. Lui, originario di Peschici, trasferito in gioventù a San Severo, decimo di dieci figli, inizia a vendere l'olio, poi continua con la frutta fresca.

Gira i mercati. Fra Serracapriola, San Severo, San Paolo. Poi quando arriva a San Paolo incontra la sua futura sposa e di lì non è più andato via. Anzi, ha l'idea di sposare un prodotto diverso, la frutta secca. Allora compra delle arachidi e dei fagioli crudi in Campania, li mette

tostati in vendita accanto alla frutta fresca. Aggiunge anche le nocciole. In zona non c'è nessuno che lo fa. Così le vendite vanno bene e Matteo incrementa il lavoro. Dapprima inizia a portare il suo primogenito, Michele Di Nunzio che oggi è il presidente della società e papà di Alessandro, e poi l'altro figlio, Mario, papà del giovane Matteo Di Nunzio. Zio e papà affiancano nonno e con questa forza lavoro la situazione cambia. Si possono fare più cose: il banco cresce e si fanno mercati più lontani, come quelli di Termoli e Campo Marino, fino a diventare grossisti. A metà degli anni Novanta avevano un deposito diffuso: avevano affittato tutti i

garage disponibili a San Paolo, così si trasferiscono in una sede più grande, che sarà ancora insufficiente, fino al 2000 in cui arrivano in questa che ancora oggi è la sede dell'azienda. Una crescita importante fino al 2012, quando decidono di tirare i remi in barca e vendere. Nonno nel 2004 era già venuto a mancare.

Come aveva vissuto lui questi cambiamenti?

Male inizialmente. Lui vedeva la crescita, ma era un conservatore, era legato all'attività dei mercati perché sapeva che funzionavano e portavano guadagno. Questa sede inoltre per l'epoca era spaventosamente grande. Nonno comunque anche allora si dimostrò molto saggio e atipico per le persone che avevano la sua età in quegli anni perché decise di mettersi accanto ai figli e di sostenerli in fase di controllo. Lì la separazione è stata netta. Sono stati i suoi figli e quindi i nostri genitori a continuare poi la storia dell'azienda. Nonno fece coraggiosamente il suo passo indietro.

Loro nel 2012 decisero di mettere in vendita l'azienda. Ma prima le loro innovazioni quali furono?

Tutto si ampliò. Mentre prima c'era un fornello che tostava, poi sono state create intere linee di tostature, fu comprata una linea intera per fare le buste... Insomma, tutte le innovazioni che un ingrandimento così significativo comporta. Continuavano a vendere ai grossisti, anche fuori Regione. Vendevano arachidi, nocciole, pistacchi, le

L'azienda nasce con nonno Matteo, originario di Peschici, decimo di dieci figli.

pesche sciropate, l'ananas, le castagne, il cocco. Tutte cose particolari. Insomma ormai erano entrati nel sistema...

E poi?

Mio zio ha tre figli, mio padre due. Dei tre figli di mio zio tutti vanno a studiare e lavorare a Milano, io e mio fratello a Roma. Studiamo tutti Economia e Finanza, ma con quella consapevolezza di avere un piano B. Una spregiudicatezza che ci ha portati tutti ad avere successo nel lavoro. Poi in quella circostanza ci parliamo. Ci confrontiamo sull'idea della vendita. Alessandro fu il primo a prendere la decisione di scendere e due anni dopo lo feci anche io.

Quale fu molla?

Io ho cambiato diversi lavori e quando lavori per altri hai comunque sempre un tetto e a un certo punto devi fermarti...

La consulenza manageriale mi ha fatto divertire molto, ma di fronte all'idea della vendita, ci abbiamo pensato un attimo. Io mi sono preso due settimane di pausa dal mio lavoro. L'ho fatto quando papà faceva il giro dei mercati del Nord Italia in una settimana e l'ho seguito. L'unico modo per togliermi il dubbio era provare. Il primo giorno siamo stati a Bologna. Quel giorno stesso decisi di licenziarmi.

Avrei giurato che due settimane sono poche per un tale cambio di vita. Addirittura un giorno...

Mi ha folgorato la multiattività. Viaggiare, comprare, commerciare... Quell'esperienza



La famiglia Di Nunzio

mi ha fatto sentire carico. Mi ha fatto capire che era cambiato tutto rispetto all'attività che ricordavamo noi da piccoli. Così ci siamo promessi di prendere in mano l'azienda e di portarla a livelli molto più alti. Era un grande ingrosso con qualche abbozzo di processo industriale che doveva sbocciare. Questa fase ha richiesto tantissimi sforzi, perché non è difficile solo il cambio della struttura ma soprattutto quello della mentalità.

Il passaggio generazionale è stato assorbito in maniera graduale senza urti.

Credo ci sia solo un modo per farlo: chi viene dopo deve vivere un periodo simile a uno stage, in silenzio, apprendendo, poi deve





scavarsi uno spazio suo e dimostrare e solo alla fine conquistare la fiducia. Una volta che hai affermato la tua vision portando i risultati, puoi pensare di camminare da solo, o quasi.

Come sono i rapporti oggi fra voi due?

Ci fidiamo l'uno dell'altro. Tra noi due c'è fortunatamente una visione unica per diverse cose e totalmente diversa per altre, aspetto che ritengo fondamentale per salvarsi dagli errori. Ci siamo divisi i compiti e abbiamo delimitato le aree di azioni. Oggi ci aggiorniamo continuamente e abbiamo costruito appunto un rapporto di fiducia forte. Stabile. Ad oggi non esiste persona con la quale dovrei andare d'accordo. E più andiamo avanti più questa cosa si affina. E ne sono davvero felice.

Cosa avete cambiato?

Siamo passati da usare un pezzo di carta a un gestionale, abbiamo digitalizzato, realizzato un confezionato più piccolo, che è stata la sfida più grande che ho dovuto affrontare con papà e zio, e infine, affermato un'identità. Recuperare un treno perso. Mi spiego meglio: la frutta secca che era vista come uno snack grasso, viene all'improvviso vista come salutare dal mondo delle diete e dei nutrizionisti. Chi è entrato all'epoca nella grande distribuzione, si è aperto un'autostrada. Noi quel treno lo avevamo perso, così abbiamo trovato strade alternative. Abbiamo confezionato per i grossisti e convertito loro, entrando così nelle botteghe delle grandi città. I numeri crescono e noi iniziamo a guardare al mercato dei

legumi territoriali. Siamo nel 2016-2017 e in pochi parlavano di valorizzare il territorio. Abbiamo investito in questo settore tutto ciò che avevamo. Fave, cicerchie, ceci neri, lenticchie, piselli. E' andata bene. Oggi trattiamo milioni e milioni di chili. Abbiamo iniziato anche a decorticare e siamo i primi a farlo per le fave. Puntiamo sulla fava decorticata italiana. Mercati italiani ed esteri. E da un anno mezzo ci è venuta l'idea dello snack salato. Come se fossero patatine, noi facciamo arachidi piccanti, dischetti, fava fritta... Questa è diventata la gamma di punta. Ed essendo tra i primi a farlo, siamo riusciti ad entrare nella grande distribuzione con questi snack. Dalla fava decorticata, fritta, con pepe e limone, paprika e sale, siamo entrati dove volevamo. In un anno, da non avere neanche un supermercato all'attivo, adesso ne abbiamo oltre quattromila sparsi in tutto il Paese. Oggi forniamo anche ingredienti per grandi aziende che producono pesti. Ora come ora per la prima volta siamo al massimo delle capacità lavorative, iniziamo a fare dei turni per mantenere gli impegni presi. Siamo investendo molto, raddoppiando il personale, facendo impianti il più automatici possibili. Insomma, tutto sta diventando 4.0.

Come si intreccia la vostra storia con BCC San Giovanni Rotondo?

Con l'apertura della filiale di Torremaggiore diventa un rapporto reale, e oggi è una realtà a cui siamo molto affezionati. Ma già comprendevamo la forza di quello che è il Credito Cooperativo. Io lo definisco un matrimonio di condivisione di valori, perché c'è la piena consapevolezza che se la banca cresce e può dare una concreta e reale mano alle aziende del territorio, lei stessa potrà godere di quella crescita, di quell'arricchimento territoriale. Se vado a San Giovanni Rotondo, parlo con il Direttore e con il Presidente, che a loro volta potranno venire a vedere l'impegno che ci mettiamo nel nostro lavoro. Ecco, io credo che questa sia l'arma che ha il territorio per poter crescere al meglio.

“Per noi il cliente è una relazione che conta”

Parla Maria Giovanna Siena,
responsabile della filiale di Foggia
della BCC San Giovanni Rotondo

di Leonardo Fania

Entrare nella filiale di Foggia della BCC San Giovanni Rotondo fa respirare a pieni polmoni quello che è lo spirito cooperativistico che, da più di 100 anni, contraddistingue l'Istituto di credito sangiovese: accoglienza, senso di responsabilità, attenzione al cliente.

“Le persone sono al centro del nostro lavoro,” – afferma la responsabile della filiale, Maria Giovanna Siena - *“siano esse i clienti o i colleghi, gestite attraverso il prioritario rispetto di alcuni principi per noi inderogabili come la disponibilità, la trasparenza, la correttezza e l'etica: questa è la formula che ci ha consentito di consolidare la nostra presenza sul territorio”.*

Più di ogni cosa *“è fondamentale la relazione*

con il cliente, soprattutto in un momento economico difficile e complesso come quello che stiamo vivendo, caratterizzato dall'impennata dei tassi e dall'intensificarsi delle difficoltà per famiglie ed aziende”.

La BCC San Giovanni Rotondo è presente in città da oltre trent'anni ed è diventata un significativo ed insostituibile punto di riferimento finanziario per il capoluogo. Negli ultimi anni ha investito sull'immagine, sull'innovazione e sulla formazione del proprio personale. Ha messo in campo risorse giovani, motivate e coese che hanno saputo coniugare l'approccio commerciale e lo spirito di squadra, con i tradizionali principi della solidarietà e mutualità, propri del movimento delle banche cooperative. Una squadra che si caratterizza per un continuo e consapevole processo di crescita e che oggi vede schierati Daniela Scarale, Francesco Pio Viscio, Stella Cisternino, Russo Monica, Giovanni Loiacono e Stefano Monopoli.

“Il nostro entrare in relazione con le persone, oggi più che mai”, continua la Siena, *“ci ha resi protagonisti della vita economica di questa città: qui il cliente non è un “conto” ma una relazione che conta perché è proprio grazie alla nostra attività che riusciamo a crescere”.*

Ferme restando tutte le difficoltà della città, *“che sono oggettive e che non vanno nascoste, vogliamo concentrarci sulla Foggia*





I dipendenti della filiale di Foggia

che innova, che lavora, che ogni giorno si impegna per raggiungere obiettivi di crescita e di sviluppo. Siamo fermamente convinti che ognuno di noi, partendo dalle piccole cose, dai piccoli gesti, dall'atteggiamento corretto può favorire o innescare un cambiamento positivo intorno a noi. Ognuno di noi, nessuno escluso, può dare il proprio contributo responsabile alla crescita di questo territorio."

Proprio per questi motivi, osserva la responsabile della filiale di Foggia, "oggi più che mai, siamo pronti ad ascoltare i nostri clienti ed a consigliare loro le soluzioni più idonee per arginare e superare le criticità contingenti. Siamo pronti a supportare le iniziative imprenditoriali e le famiglie, i nuovi progetti, l'innovazione, riaffermando così la nostra vocazione di volano dello sviluppo economico e sociale del territorio, consapevoli che la nostra BCC debba essere artefice e protagonista di un "cambiamento" che possa assicurare alla città di Foggia un futuro più consono alle sue potenzialità, non facendola più identificare solo come il fanalino di coda nelle statistiche sulla qualità della vita".

E, in effetti, la BCC San Giovanni Rotondo ha sempre creduto nelle idee sane e di successo, investendo molto in città e nell'intero territorio di Capitanata. Negli ultimi anni sono sorte importanti imprese a carattere agricolo e non solo, a testimonianza di una voglia di crescere e di fare impresa che è importante. "Il nostro lavoro consiste anche nel valutare la bontà e la realizzabilità di un'idea di impresa, attraverso lo studio del business plan e delle varie documentazioni che vengono poste alla nostra attenzione. In questo è forte anche il supporto della nostra capogruppo, Cassa Centrale, per operazioni più importanti. Forti di questa partnership possiamo permetterci di ampliare il nostro target – che è fatto prevalentemente di PMI – e le nostre attività".

"Noi siamo convinti" – conclude Maria Giovanna Siena - "che Foggia è una città che può continuare ad esprimere valori culturali, economici ed imprenditoriali di prim'ordine e l'eccellenza dei risultati conseguiti negli ultimi anni dalla nostra filiale dimostra che su questo territorio si può continuare a lavorare con responsabilità, serietà, correttezza e soddisfazione, a sostegno delle famiglie e delle aziende."

5 ANNI DI CRESCITA INSIEME

Un Gruppo solido,
vicino, nostro.



GRUPPO
CASSA
CENTRALE



2019-2024



 **BCC San Giovanni Rotondo**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

bccsangiovannirotondo.it

Martina Criscio: la storia della campionessa di scherma, specializzata nella sciabola, dal cuore gentile

di Tommi Guerrieri



Martina Criscio, schermitrice specializzata nella sciabola. Lei è una campionessa. La sua impresa è densa di valori sportivi, personali e sociali. Perseveranza, fiducia, impegno, coerenza, dialogo, inclusione e partecipazione sono i valori che si impegna a rappresentare. Poco fa è stata definita una "donna che fa sognare". Come si rapporta a questa definizione?

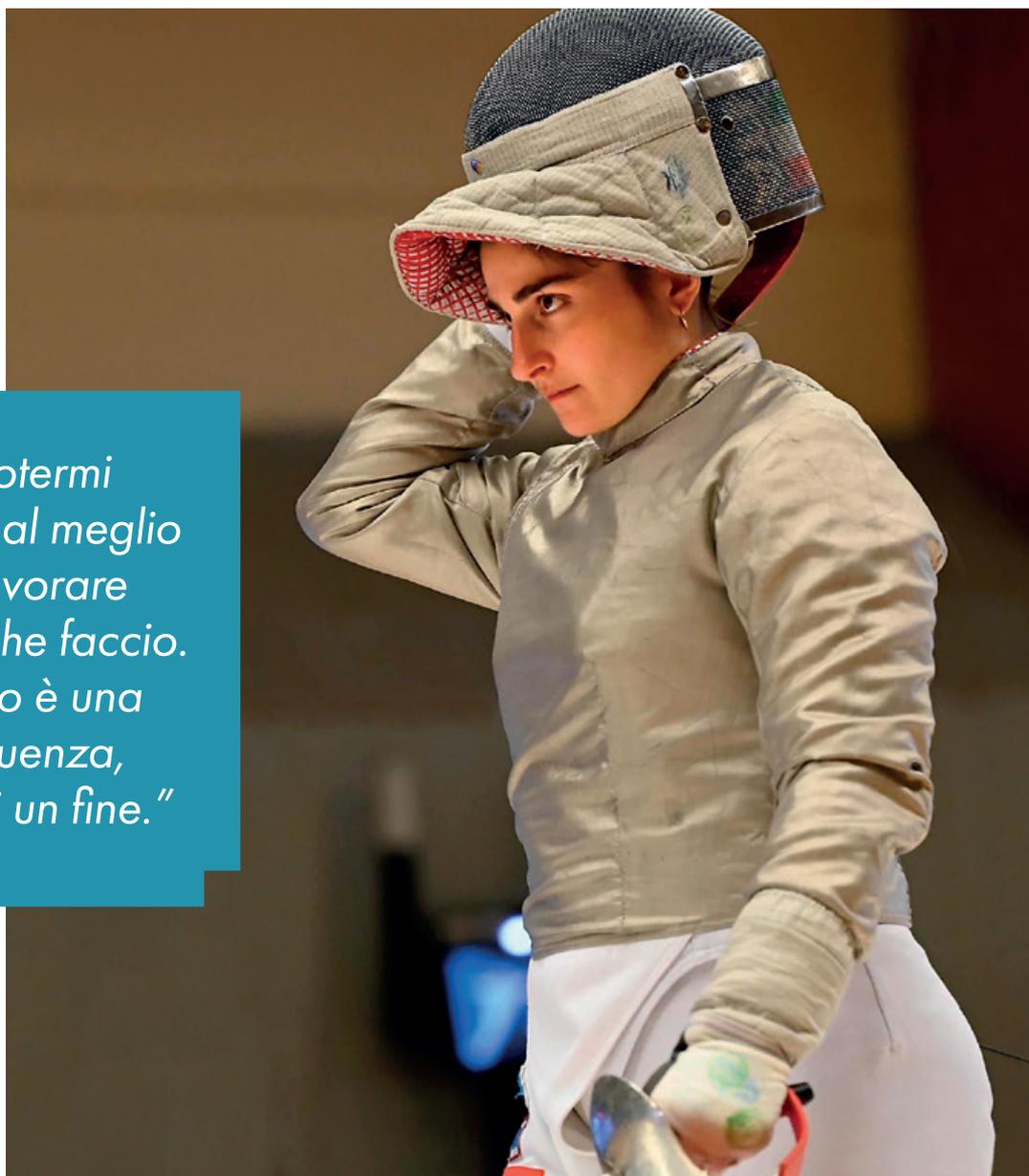
In modo molto tranquillo. Quando a qualcuno si dice che fa sognare, certamente lui o lei non se ne accorge. Io credo di essere una persona molto semplice e molto spontanea e metto semplicemente tanta passione e tanto impegno in quello che faccio. Il sogno, per quanto mi riguarda, è venuto facendo qualcosa, è nato

durante il mio percorso. Oggi, se grazie a quello che faccio, faccio sognare anche altri, ne sono davvero felice. Vuol dire che sono riuscita a trasmettere loro le emozioni che provo e magari qualcuno di loro si rivede in quello che sto facendo.

Quali sono le emozioni che prova quando gareggia?

Le emozioni sono forti... Per me fare una gara non è solo un test per raggiungere un risultato, ma è quasi sempre un momento in cui posso esprimermi per quello che sono. Ovviamente per potermi esprimere al meglio devo lavorare su quello che faccio. Il risultato è una conseguenza, non è mai un fine. Perché quando puntiamo tutto sull'idea di raggiungere il risultato, c'è troppa aspettativa e questa cosa genera ansia. A volte si vince

"Per potermi esprimere al meglio devo lavorare su quello che faccio. Il risultato è una conseguenza, non è mai un fine."



o si raggiunge un risultato, ma non si è soddisfatti, perché poi alla fine è proprio il percorso che si fa, il viaggio, che ti dà la soddisfazione o no.

Si aspettava tutto questo?

No. Ho iniziato questo sport per caso, perché la palestra era vicina a casa dei miei. Sono nata e cresciuta qui a Foggia ed è qui che voglio restare il più a lungo possibile. Anzi, spero di continuare a lungo mantenere l'accento e la cadenza foggiana nella lingua, nonostante le tantissime persone italiane e straniere che incontro e con cui parlo... È stato un percorso lungo, tortuoso. L'approccio come dicevo è stato un caso. Avevo provato la palla a volo, ma non piaceva, ma il destino, chissà, ha voluto che entrassi in quella palestra

di schermo vicino casa. Vidi un manifesto con Topolino che è uno dei miei personaggi preferiti e ho pensato che fosse destinata a me.

Crede nel destino?

Sì. Credo che le cose che fai, in bene o in male, tornano. Credo che alla lunga il tempo restituisce tutto. Insomma, sono entrata in questa palestra, ho conosciuto questo sport e ho subito capito che a differenza della palla a volo, mi permetteva di esprimermi individualmente per quello che ero. Ero io, con le mie responsabilità. Con le mie decisioni giuste e con quelle sbagliate. E questo mi piaceva.

Quando ha capito che non era un semplice hobby?

Secondo me non te ne accorgi. Ci sguazzi dentro. Il passaggio dal divertimento al professionismo poi avviene quando si entra in un gruppo sportivo e quindi cominciando a percepire lo stipendio, capisci che può essere un lavoro che può durare. Io ci sono stata dentro perché mi faceva stare bene, mi faceva sentire libera, mi divertiva. Ero quella che restava in palestra anche dopo l'allenamento...

Quali sono le sue regole di autodisciplina?

Come premessa voglio dire che lo sport, e soprattutto quello agonistico in generale, ti porta a doverti ridimensionare su alcune cose. Rinunce, ma anche modi di esprimere certe emozioni... non solo di rabbia o di stizza ma anche di felicità. Mi è capitato che l'essere tanto contenta per quello che facevo anche durante la gara, mi faceva andare fuori giri, mi toglieva concentrazione. Ecco lo sport ti insegna a gestire i flussi emotivi, ad essere equilibrata.

Di suo, lei com'è? Si sente equilibrata?

No, assolutamente. Sono senza filtri. Sono molto genuina. E se non dico le cose mi si leggono in faccia, quindi non ho molta scelta... devono essere sincera ed onesta perché tanto mi scoprono. Pensando alla pedana devo dire che sono cresciuta molto anche come persona...





Oltre allo sport, è portavoce di un messaggio forte di identità territoriale, in Italia, per quanto riguarda questo territorio, all'estero, per quel che

riguarda il Paese. Ne sente la responsabilità?

Sento la responsabilità di difendere il mio territorio dai pregiudizi, come l'ho fatto per me stessa. Credo nel confronto fra opinioni diverse, ma in maniera rispettosa.

Come sono visti gli italiani all'estero nel suo ambiente?

Come casinisti... quelli divertenti che devi per forza avere a una festa.

Come si stai preparando alla sfida di Parigi 2024?

Come ho sempre fatto, forse anche meglio, con più serenità. Dopo aver vissuto la prima olimpiade da titolare a Tokyo e avendola vissuta con molta più ansia, stress e aspettativa ho imparato da questo mio errore e ho deciso di affrontare tutto in maniera serena, lavorando giorno per giorno senza pensare al futuro.

Cosa si aspetta?

So che sarà difficile, perché i nostri avversari sono solidi e preparati, ma ce la metterò tutta come sempre...



Samuele Lombardi

Sfreccia sulla sua bicicletta, lungo le strade d'Italia, portando sulla maglia il logo della Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo: è Samuele Lombardi, giovanissima promessa del ciclismo di San Giovanni Rotondo.

"Sono orgoglioso di quanto sta facendo Samuele", le parole del papà, Antonio.

"Mi auguro che possa continuare a crescere con i valori che appartengono sani legati al mondo dello sport e ringrazio la BCC San Giovanni Rotondo per il sostegno e per il supporto. Credere nei giovani è sicuramente il modo giusto per essere vicini al territorio".



50.00% 12.52

38.20% 12.51

[**23 MAGGIO ORE 17:30**]

AUDITORIUM MARIA PYLE

C/O CHIESA DI SAN PIO - SAN GIOVANNI ROTONDO



FINANZA SOSTENIBILE

SAVE THE FUTURE

ORE 17:30

Apertura lavori

SALUTI

Presidente **Giuseppe Palladino**
Direttore Generale **Luca Pin**

Gianluca Filippi

Responsabile Servizio Commerciale Finanza e
Bancassicurazione Cassa Centrale Banca

Massimo Baggiani

Gestore del fondo NEF Ethical Global Trends SDG

Saluti finali e Apericena nel foyer

INFO & GET IN TOUCH

Telefono 0882.837172
areacommerciale@bccsangiovanriotnodo.it
www.bccsangiovanriotondo.it



0.00% 11.23

11.30 442,100
39.00 556,100
16.10 941,100
5.05 33,100

Alessandro Cascavilla, l'economia tra la cattedra e Instagram

Intervista al giovane economista
di San Giovanni Rotondo, popolarissimo
tra i social per le sue lezioni di economia

di Leonardo Fania

Se provate a cercare "Alessandro Cascavilla" sul web o, come più in voga tra i ragazzi, su Instagram, vi imatterete in un profilo che si potrebbe definire "atipico": da un lato trovate le foto di un ragazzo in spiaggia o tra gli amici; dall'altro, la stessa persona che cura approfondimenti su domanda di mercato, prezzi costanti, analisi micro e macro economiche.

Sì, perché Alessandro è entrambe le facce della medaglia, un giovane come tanti, con una passione sfrenata per l'economia, tanto che ne ha fatto la propria professione, il proprio habitus.

Nato a San Giovanni Rotondo, classe 1995, Alessandro si laurea in Economia e Commercio all'UNIVPM di Ancona, si specializza in **International Economics and Commerce** e, dopo diverse esperienze all'estero, consegue il **dottorato in Economics** all'Università di Bari in cotutela con l'**Universitat Jaume I** (Spagna), occupandosi principalmente di Economia Pubblica con un approccio comportamentale e sperimentale.

A questo curriculum si sono aggiunte le nomine a docente di Economia Politica presso il dipartimento CORIS dell'Università Sapienza di Roma, e ricercatore (Assistant



“Se non ti occupi dell’economia, sarà l’economia ad occuparsi di te. Ma questo le persone tendono a non comprenderlo”

Professor) in Scienza delle Finanze presso l’Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza.

Alessandro, inoltre, ha fondato una community di grande successo che, sotto lo pseudonimo “Aleconomista”, raduna persone di ogni età desiderose di imparare qualcosa di più sull’economia.

“C’è chi dice che io sia un influencer”, rivela Alessandro, “io, però, mi sento un economista a tutti gli effetti e cerco di spiegare l’economia in modo relativamente semplice e accattivante”.

Alla domanda “Com’è nato Aleconomista?”, Alessandro risponde che “l’obiettivo è sempre stato quello di portare il dibattito pubblico a livello un po’ più alto, cioè cercare di dare a tutti le informazioni necessarie per capire meglio ciò che ci circonda”.

“La mia attività sui social è iniziata prima di Aleconomista. Ho iniziato a pensarci quando ero ancora tra i banchi nell’Università, in quello che è stato il primo approccio per portare l’economia in modo più pop sui social. Volevo emergere rispetto agli altri, farmi largo tra la concorrenza e, soprattutto, veicolare le mie opinioni e le mie conoscenze, frutto di studi e non di populismo improvvisato. Questo è stato il primo step e, da lì in poi, ho sfruttato la visibilità che questo mi ha dato attraverso una parte di intrattenimento divertente sull’economia ma poi anche una parte divulgativa, quasi scientifica per spiegare la realtà che ci circonda.”

Nei suoi video, nelle sue storie instagram, Alessandro, quindi, approccia temi come

l’inflazione, il debito pubblico, il rapporto deficit/PIL rendendoli alla portata di tutti.

“In un Paese in cui il livello delle conoscenze in ambito economico finanziario è sotto la sufficienza e, quindi, anche poco preparato sui cicli economici”, riflette Alessandro, “è importante prendersi la responsabilità di ciò che accade.” Per questo, afferma convinto, “se non ti occupi dell’economia, sarà l’economia ad occuparsi di te. Ma questo le persone tendono a non comprenderlo, e tutto si riduce al tifo da stadio e il dibattito scende ad un livello insostenibile dal punto di vista intellettuale”.

Ecco perché *“una sfida che ho intrapreso con me stesso è cercare di migliorare questa condizione”.*

Riflettendo sulla situazione economica italiana dopo la pandemia e la dura crisi ad essa collegata, Alessandro è convinto che *“l’Italia sta vivendo una situazione in cui la sostenibilità non è ben vista e si crede che tutto sia risolvibile con pochi sforzi.*

L’Italia è sostanzialmente uno dei Paesi anagraficamente più vecchi del Continente e 1/3 della spesa pubblica viene speso in pensioni. Siamo un paese di debitori perché abbiamo un debito pubblico tra il più grande al mondo, circa il 140% rispetto al Pil, secondi in Europa solo alla Grecia. Siamo un Paese di disoccupati, vi è un tasso giovanile di disoccupazione del 21% circa, un dato significativamente più alto della media Europea. Siamo un Paese di inattivi, soprattutto tra i giovani del Sud, circa 1 under 29 su 3 non studia e non lavora e, quindi, ha bisogno di un intervento da parte dello Stato. Siamo il penultimo Paese in Europa per livello di laureati tra i 24 e i 34 anni solo dopo la Romania, quindi è chiaro tutto questo si ripercuote in un sistema produttivo inefficiente, formato da tante PMI che, purtroppo, non hanno la capacità di innovare, a differenza di quanto fanno altri Paesi, e questo blocca la potenziale crescita del PIL e, quindi, limita la nostra sostenibilità economica”.

Quando gli si chiede cosa consiglierebbe ad un ragazzo o una ragazza che si affaccia al mondo dei grandi, Alessandro risponde che *“gli incredibili cambiamenti della società hanno prodotto tanta incertezza e il primo consiglio che divulgo quotidianamente è di non far finta che questa non esista, non evitarla, ma guardarla in faccia, gestirla e*



affrontarla. In questo il livello di istruzione è fondamentale, è importante studiare per avere competenze adeguate sia in funzione del mercato del lavoro sia per farsi una cultura e pensiero critico per risolvere i problemi in modo innovativo è fondamentale. Investire in istruzione personale, non fermarsi non solo al diploma, ma anche nell'andare oltre con una laurea, farà la differenza nel lungo periodo. Chiaramente le cose stanno cambiando in maniera positiva rispetto ai problemi di cui abbiamo parlato, poiché la

pandemia da un punto di vista esterno ci ha dato una grossa mano rispetto a prima, ci ha molto avvantaggiati. La transizione ecologica e digitale, accelerata con il Covid, può giocare un vantaggio alle nostre generazioni in quanto sono digitalizzati dalla nascita rispetto alle altre. In generale, mi aspetto che il mondo sia pieno di opportunità per le persone che siano intraprendenti, che vogliano migliorare le condizioni rispetto al presente per sé stessi sia per dare il proprio apporto alla società."

Gargano Vita, 10 anni al servizio della salute del territorio

Taglia il traguardo dei primi 10 anni di attività Gargano Vita, l'associazione di mutuo soccorso della Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo. Era, infatti, il 28 aprile 2014 quando veniva sottoscritto, nel chiostro comunale di San Giovanni Rotondo, l'atto costitutivo dell'Associazione dai 54 soci fondatori che inaugurava "la prima mutua di una BCC nel Sud Italia".

Per celebrare questo importante anniversario, sono state approntate diverse iniziative: la prima si terrà il 26 maggio prossimo, in occasione dell'annuale Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, quando, per i partecipanti all'incontro, sarà possibile effettuare uno screening gratuito per la prevenzione delle patologie cardiovascolari. "Si tratta di un traguardo importante e

significativo", le parole del presidente della BCC San Giovanni Rotondo, Giuseppe Palladino. "Nei suoi 10 anni di storia, Gargano Vita ha risposto con coraggio alla richiesta dei Soci e del territorio di avere maggiori tutele e garanzie in tema di assistenza sanitaria, di prevenzione, ma anche di solidarietà, di socialità e di formazione. In altre parole di welfare". "Per questo", conclude Palladino, "il Consiglio di Amministrazione della BCC San Giovanni Rotondo continua a scommettere e ad investire nel futuro di Gargano Vita, accompagnandola con il sostegno economico e affiancandola nell'attività di tutela della salute".

"Celebrare i primi 10 anni di attività di Gargano Vita è, per tutti noi, Soci della prima ora e non, un motivo di grande orgoglio e di soddisfazione", commenta il dott. Donato Antonacci, presidente di Gargano Vita. "Ringrazio quanti ci sono stati vicino e ci hanno supportato lungo il cammino: da oggi si apre una nuova pagina di storia che ci vedrà sempre al fianco del territorio per promuovere quanto abbiamo di più caro, la salute, e incentivare i corretti stili di vita". Gargano Vita, nei primi mesi del 2024, è stata protagonista di importanti progettualità: è in corso, infatti, dallo scorso mese di gennaio, la campagna "La salute in filiale" che, toccando i comuni in cui sono presenti le filiali della BCC San Giovanni Rotondo, offre gratuitamente uno screening cardiovascolare e un check up ematico, alla presenza di un'equipe medico sanitaria appositamente individuata. Più di 100 persone si sono sottoposte agli esami e, nelle prossime settimane, la campagna proseguirà in altri comuni e città.

Altrettanto importante è stata l'iniziativa di sensibilizzazione al primo soccorso, grazie all'UOC di Pronto Soccorso di Casa Sollievo della Sofferenza, che ha visto coinvolte alcune scuole superiori della provincia di Foggia, nell'ottica di formare ed educare i giovani ai temi della prevenzione e della tutela della salute.

Nelle filiali della BCC San Giovanni Rotondo, inoltre, è disponibile l'opuscolo "Benessere, longevità e salute attraverso i corretti stili di vita", curato da esperti e professionisti della salute.

Il Consiglio di Amministrazione di Gargano Vita





DIVENTA SOCIO GARGANO VITA

PRESTAZIONI	Strutture convenzionate	Strutture non convenzionate	Ticket sanitari	MASSIMALI
	Importo rimborsato %	Importo rimborsato %	Importo rimborsato %	Massimale annuo
1 Visite mediche specialistiche (esclusi odontoiatri) Iniziative benessere e salute (campagne di prevenzione)	30% della fattura	15% della fattura	20%	100 €
2 Iniziative benessere e salute (campagne di prevenzione)	40% della fattura			
3 Esami clinici, accertamenti diagnostici e trattamenti fisioterapici	20% della fattura	10% della fattura	15%	100 €
4 Visite mediche specialistiche (esclusi odontoiatri), esami clinici, accertamenti diagnostici e trattamenti fisioterapici, per i figli fino a 18 anni compiuti	20% della fattura	10% della fattura	15%	100*€ per tutti i figli

AI SOCI BCC SAN GIOVANNI ROTONDO VANTAGGI ECONOMICI RISERVATI

QUOTA DI AMMISSIONE UNA TANTUM: 5 €

	Cliente BCC	Socio BCC
Soci mutua fino a 35 anni non compiuti	35 €	25 €
Coniuge o convivente di Soci mutua fino a 35 anni non compiuti	35 €	25 €
Soci mutua di età superiore o pari a 35 anni	60 €	45 €
Coniuge o convivente di Soci mutua di età superiore o pari a 35 anni	50 €	35 €



BCC San Giovanni Rotondo

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.bccsangiovannirotondo.it



11 filiali



92 dipendenti



28.901 clienti



2.166 soci



Le nostre filiali

San Giovanni Rotondo
Viale Aldo Moro 9
viale Kennedy 11,

San Giovanni Rotondo
SS 89 - Aeroporto Amendola

Foggia
Via Manfredi 41, Foggia

San Marco in Lamis
Via Amendola 2

Carpino
via Mazzini 36

San Severo
Corso Gramsci 46

Manfredonia
Via Maddalena 48

Monte Sant'Angelo
Corso Vittorio Emanuele 40

Torremaggiore
Piazza Incoronazione 10

Vieste
Via Jenner 5/7

Lucera
Piazza Matteotti 2

106 anni insieme

16
maggio
1918

 **BCC San Giovanni Rotondo**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO